



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

COMPLESSO DIDATTICO

di via Adelardi n. 33 Ferrara



Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio Polo degli Adelardi.

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>



Revisione marzo 2026



SOMMARIO

PER L'UTENTE	4
A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	4
A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):	6
A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE	6
A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	6
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):	6
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO	7
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	7
➤ ADDETTI BLSD	7
A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI	8
INCENDIO – SCHEDA A	9
TERREMOTO – SCHEDA B	9
ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C	10
NUBE TOSSICA - SCHEDA D	11
ALLARME BOMBA –SCHEDA E	12
AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F	13
FUGHE DI GAS – SCHEDA G	13
SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H	Errore. Il segnalibro non è definito.
SPARGIMENTO MATERIALE RADIOATTIVO – SCHEDA I	Errore. Il segnalibro non è definito.
AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J.....	14
PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI	15
B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:	15
B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	16
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)	16
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO	19
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	20
SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO	20



➤ ADDETTI BLSO	21
SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSO	21
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	21
B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI	22
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO	22
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	23
B.7: APPONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE	24
➤ SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:	24
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA	28
RIEPILOGO LINK UTILI	30
PLANIMETRIE	31

PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il Polo degli Adelardi è ubicato in Via degli Adelardi 33 a Ferrara.



✓ Classificazione sismica della zona:

Comune di Ferrara in zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

Per l'edificio è stato rilasciato CPI alla provincia relativo all'intero edificio che ospita la struttura.

L'attività è classificata a rischio incendio di Livello 2/3

- Attività principale: n° 67.4 Categoria C

Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

- Attività secondaria: n° 74.1 Categoria A

Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità



superiore a 116 kW e fino a 350 kW

L'edificio denominato Polo degli Adelardi ha la portineria presidiata unicamente da personale della ditta Coopservice (servizio fisso di guardiania) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19.00, ma con possibile estensione della fascia oraria a seconda delle attività previste, mentre il sabato l'edificio è solitamente chiuso.

Il Polo degli Adelardi è una struttura che si sviluppa su quattro piani (di cui un piano terra e tre rialzati) dove viene svolta prevalentemente attività didattica dei dipartimenti di Economia e di Studi umanistici con una frequentazione media giornaliera attorno al migliaio di unità (numero massimo di persone presenti: 1560 unità).

AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento previsto è di circa 1500 persone suddivise come segue:

- piano terreno: aule A1, A2 e A3 (n° 341 posti) + 2 bagni + 1 sgabuzzino nel sottoscala con centrale elettrica + atrio + portineria + vano scale + ascensore
- piano primo: aule A4, A5, A6 e AP1 (n° 374 posti) + 2 bagni + 1 sgabuzzino + vano scale + ascensore
- piano secondo: aule A8, A9, A10 e AP2 45 (n° 406 posti) + 2 bagni + 1 sgabuzzino + vano scale + ascensore
- piano terzo: aule A11, A12 e AP3 (n° 333 posti) + 4 uffici manager/docenti + 1 sala riunioni/dottorandi con bagno interno + 4 bagni + vano scale + ascensore
- piano ammezzato: aula informatica A7 (n° 40 posti) + sala riunioni interna all'A7 + 2 bagni + vano scale + servoscala per disabili

Il periodo temporale in cui l'edificio è abitualmente più popolato è quello che va da febbraio a giugno e da settembre a dicembre.

Nell'edificio è presente una portineria che è anche identificata come locale presidiato per l'emergenza, al cui interno è collocata una bacheca con chiavi di tutte le stanze e del cancello elettrico esterno; in tale vano è presente la centralina di allarme (si consulti la parte relativa agli allegati) e un impianto microfonico per la diramazione dell'emergenza. Sono presenti nell'edificio scale antincendio esterne e scale interne (ampie e a norma).

È presente una centrale termica a metano la cui intercettazione è raggiungibile, partendo dalla portineria, percorrendo l'uscita di emergenza verso Via Cairoli (leva gialla ben visibile che durante il periodo estivo viene chiusa). In caso di incendio, oltre alla possibilità di interrompere l'erogazione della corrente elettrica, è possibile agire anche su questa intercettazione. Sono presenti, ad ogni piano della struttura, le planimetrie di emergenza ed evacuazione, così come la segnaletica di esodo, estintori, idranti e pulsanti di allarme, così distribuiti:



Cortile esterno

n. 4 idranti terra/allacciamenti per autopompe e locale VVF in cui si trovano gli allacciamenti delle autopompe (accesso VVF di 13.37 mq + corte interna con centrale antincendio prefabbricata, composta da serbatoio da 22 mc e sistema di pompaggio conforme alle norme UNI 12845, costituito da elettropompa e motopompa diesel aventi ognuna portata di 22 mc/h e prevalenza utile di 60 m.c.o.).

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

È individuato nell'area cortiliva davanti all'entrata principale dell'edificio di Via Degli Adelardi, 33.

A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale presidiato è la portineria presente nell'atrio a piano terra dell'edificio posto di fronte all'ingresso principale.

Tel: 0532 45 **5100**

È situata all'ingresso a piano terra dell'edificio.

Le unità di personale di presidio sono della ditta COOPSERVICE.

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale.

Cognome Nome	Telefono
Portineria Adelardi	0532 45 5100
Unità di personale Coopservice	



➤ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Cognome Nome	Telefono
Portineria Adelardi Unità di personale Coopservice	0532 45 5100
Guzzinati Cristina	0532 45 5659

➤ **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE- PERSONALE DI APPOGGIO**

L'Addetto all'evacuazione provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili. Controlla inoltre l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Nome Cognome	Telefono
Portineria Adelardi Unità di personale Coopservice	0532 45 5100

➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Nome Cognome	Telefono
Portineria Adelardi Unità di personale Coopservice	0532 45 5100

Si possono rintracciare inoltre tra i docenti presenti in aula per le lezioni o esami (se formati in qualità di APS)

➤ **ADDETTI BLS/D**

L'addetto BLS/D è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Nome Cognome	Telefono
Maria Chiara Campana	0532 29 3320



Si possono inoltre rintracciare abilitati all'uso BLS tra i docenti presenti in aula per le lezioni o esami (se abilitati formalmente all'utilizzo del defibrillatore)

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malessere occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Carabinieri tel. 112, Pubblica Sicurezza tel. 113).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.



I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSG gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltre a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;

- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che



potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;

- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;



- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

ALLARME BOMBA –SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: Vigili del Fuoco → **115**, Pronto Soccorso → **118**, Carabinieri → **112**, Pubblica sicurezza → **113**, ed attenersi alle loro istruzioni. In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.



AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: Vigili del Fuoco → 115, Pronto Soccorso → 118, Carabinieri → 112, Pubblica sicurezza → 113;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.



**AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA
– SCHEDA H**

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.



PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:

Deve essere lasciato libero per l'accesso dei mezzi di soccorso

È ubicato in Via Degli Adelardi, 33.





B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il personale di Coopservice si reca al Locale Presidiato dove si trova la centralina di allarme. Verifica dal Display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno/due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi e rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o necessità

Mentre verifica il tipo di allarme il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone escano con calma dalle aule/uffici. Un altro addetto canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni decide:

- 1) In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.
- 2) In caso venga valutata una emergenza gestibile il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del personale e la ripresa delle attività.
- 3) Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente provvede ad effettuare la chiamata ai Vigili del Fuoco (VEDI SCHEMA CHIAMATA MEZZI DI SOCCORSO) ed invia un addetto ad attendere i VVF in strada. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti la situazione e decide se sia necessario o meno lo scollegamento dell'impianto elettrico.

Nel caso l'incendio si fosse sviluppato nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai vigili il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accogla eventualmente l'ambulanza. Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza (addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) i quali, una volta svolti i compiti di cui alle schede 2,3,4 si mettono a sua disposizione.



Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Numeri di emergenza:

Vigili del Fuoco → **115**

Pronto Soccorso → **118**

Carabinieri → **112**

Pubblica sicurezza → **113**

Schema chiamata:

Sono (nome e cognome e qualifica) dell'Università di Ferrara

Il telefono da cui sto chiamando è il (fornire il numero del telefono o cellulare)

Ci troviamo presso l'edificio universitario di Polo degli Adelardi in via degli Adelardi, 33 (Ferrara)

Nell'edificio si è verificato (descrizione sintetica dell'accaduto)

(in caso vi siano persone infortunate) Sono anche presenti (numero) persone infortunate.

La via più breve per raggiungere il luogo dell'evento è: (indicare la via più breve ed eventuali ostacoli alla percorrenza come vie strette, accesso unicamente pedonale, ecc.)

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.



➤ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=82&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- sospendono il lavoro in corso;
- raggiungono l'atrio della portineria per ricevere istruzioni dal personale di Coopservice

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio. guidano i lavoratori, gli utenti ed il personale esterno verso le uscite, raccomandando di mantenere la calma e ricordando di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano al punto di raccolta e si mettono a disposizione dei soccorsi esterni e del coordinatore dell'emergenza;
- in caso di necessità (per es. assenza del portiere) un addetto attende i VV.F. presso l'esterno dell'edificio

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata). Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.FF. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il personale di portineria.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:



1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc...);
5. dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

➤ **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO**

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione, gli addetti all'evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano presso la portineria ove è presente la centralina del sistema di rivelazione incendi.

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. all'esterno dell'edificio.



Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

1. delle vie di esodo;
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI);

➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=82&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme o all'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca presso il locale presidiato per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (SCHEDA CHIAMATA MEZZI DI SOCCORSO) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;

- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

➤ **ADDETTI BLS**D

L'addetto BLS è il soggetto addestrato all'uso del defibrillatore.

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=82&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD

All'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso la portineria e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.



B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.
2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.
3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.
4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.
5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc...). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.



B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio, utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario.

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico, si avvia la segnalazione acustica.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Vigilanza.

- **Pulsanti manuali**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il Coordinatore tacita l'allarme acustico sulla centrale e, al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.



B.7: APPONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, presidi e impianti presenti negli edifici sono costituiti da:

➤ **SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:**

1. PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Ufficio Tecnico.

Impianto allarme incendio

Nell'edificio sono presenti sistemi di allarme antincendio con relativa centralina che coprono l'intero edificio.

Impianto rilevamento fumi

All'interno della struttura, è attualmente presente un impianto di rilevazione fumi che copre l'intero edificio.

Impianto di illuminazione di emergenza

Per quanto riguarda l'illuminazione di sicurezza, la struttura è dotata di lampade di emergenza.

Apparati estintori

- *Piano Terra:* n. 3 estintori
- *Piano Primo:* n. 4 estintori
- *Piano ammezzato:* n. 1 estintore (di fronte all'aula A7)
- *Piano Secondo:* n. 3 estintori
- *Piano Terzo:* n. 4 estintori

Porte Rei e uscite di emergenza

- *Piano Terra:* n. 6 uscite di sicurezza, n. 1 porta REI
- *Piano Primo:* n. 1 uscite di sicurezza, n. 1 porta REI
- *Piano Ammezzato:* n. 2 uscite di sicurezza
- *Piano Secondo:* n. 1 uscite di sicurezza, n. 1 porta REI
- *Piano Terzo:* n. 2 uscite di sicurezza, n. 2 porte REI

2. CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI

È situata all'interno di vano tecnico ma è presente ripetitore sinottico nella portineria



FU90XP

COSA FARE IN CASO DI SEGNALAZIONE: ALLARME INCENDIO

- INDIVIDUARE, OSSERVANDO IL DISPLAY, LA PROVENIENZA DELLA SEGNALAZIONE (ZONA E UBICAZIONE DEL DISPOSITIVO IN ALLARME)

- ACCEDERE AL MENU': premere



- PREMERE IL TASTO  (per la tacitazione del buzzer centrale)

- PREMERE IL TASTO  PRIMA DI RIPRISTINARE LA CENTRALE

- EFFETTUARE LE VERIFICHE DEL CASO NEL PUNTO SEGNALATO PER RIPRISTINARE LA CENTRALE:

- PREMERE IL TASTO 

N.B. SE VIENE AZIONATO UN PULSANTE DI ALLARME MANUALE QUESTO DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE RIARMATO PRIMA DI FARE IL RIPRISTINO DELLA CENTRALE.

SEGNALAZIONE DI GUASTO

A SEGUITO DI UNA SEGNALAZIONE DI GUASTO VANNO ESEGUITI I PRIMI TRE PASSAGGI SOPRA DESCRITTI MA SENZA RIRPISTINARE LA CENTRALE. SARA' NECESSARIO CONTATTARE L'INSTALLATORE O IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LE VERIFICHE DEL CASO.

ESCLUSIONE DI UN DISPOSITIVO:

- ACCEDERE AL MENU'

- ANDARE AL MENU' 6 CON LA FRECCIA  - PREMERE 

- ACCEDERE AL MENU' 6-1 PREMENDO INVIO

- ANDARE AL MENU' 6-1-2 CON LA FRECCIA  - PREMERE 

- SELEZIONARE IL N° DI LOOP CON LA FRECCIA  OPPURE  O 

- SELEZIONARE IL N° DISPOSITIVO CON LE FRECCIE  O 

- PREMERE 

- CAMBIARE LO STATO DA INSERITO A ESCLUSO CON LE FRECCIE  O 

- CONFERMARE CON 

- PREMERE  PER USCIRE

Centrale Rivelazione Incendi MARCA STS mod. Sentinella 3000 zona Locale Tecnico



3. ATTACCO MOTOPOMPA VIGILI DEL FUOCO

Sono situati nel cortile interno della struttura.



4. PRESIDI PRIMO SOCCORSO

Presso il complesso sono presenti:

- n. 1 cassetta di primo soccorso
- n.1 defibrillatore.

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

1. IMPIANTO ELETTRICO - interruttori generali delle utenze

Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono aver presente che il pulsante di sgancio elettrico è posizionato come da planimetria a seguire:



2. IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO (PRECAUZIONI IN CASO DI INCENDIO)

Sono presenti due impianti separati di riscaldamento e di condizionamento/riscaldamento:

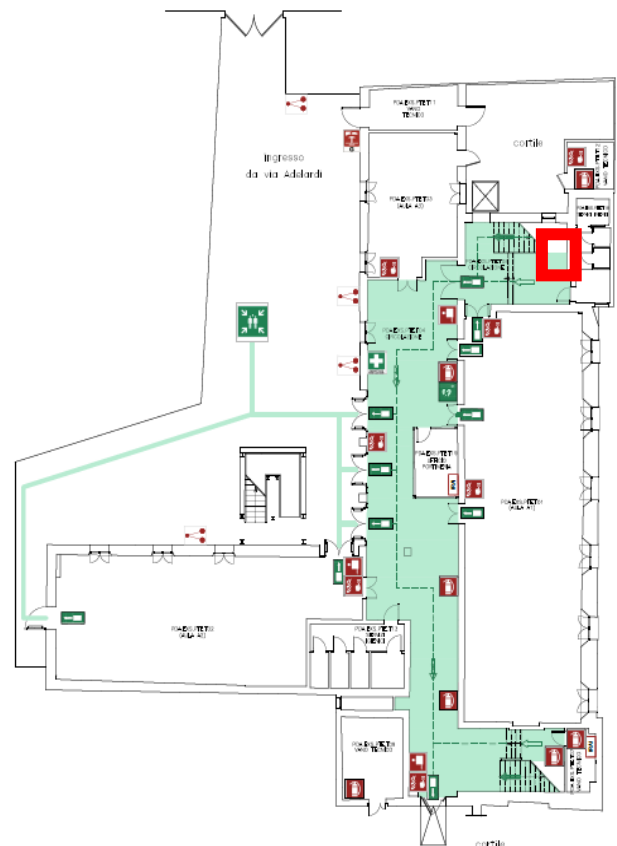
- Impianto di riscaldamento all'esterno dell'edificio (centrale termica contenente 4 caldaie murali funzionanti a gas metano, per alimentazione, bruciatore dell'impianto produzione calore non attivo durante i mesi estivi, con una potenzialità complessiva pari a 200,00 kW → 4 caldaie da 50 kW cadauna) gestito dalla Curia e centralizzato per tutto il condominio.
- Impianto di condizionamento/riscaldamento (nel cortile principale, che si affaccia su via Degli Adelardi, 33) che è a pompa di calore (come la maggior parte dei condizionatori attuali) e quindi provvede sia al condizionamento che al riscaldamento specifico solo per il blocco del Polo Degli Adelardi.

IMPORTANTE:

in caso di incendio non gestibile o di rilevante criticità, dovrà essere cautelativamente chiusa la valvola di apertura/chiusura del metano nella centrale termica esterna del solo riscaldamento e si dovrà togliere corrente dal quadro di alimentazione del sistema di condizionamento/riscaldamento, posto nel cortile principale, per far sì che anche la ventilazione dei fancoils venga disattivata (questi possono essere spenti anche agendo sui quadri elettrici, presenti in tutta la struttura), così da evitare di alimentare le fiamme all'interno dell'edificio.

3. MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE

Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono essere effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco). Le istruzioni si trovano presso la sala macchine che è costituito da un armadio metallico grigio situato al piano terra, alla sinistra della porta di accesso ai servizi igienici.





RIEPILOGO LINK UTILI

- *La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tutti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:*
<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>
- *Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:*
<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife>
- *Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*
<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>
- *I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*
https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=82&ruolo=
- *La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:*
https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakftSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Servizio Prevenzione e Protezione

**Università degli Studi di
Ferrara**

Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PLANIMETRIE



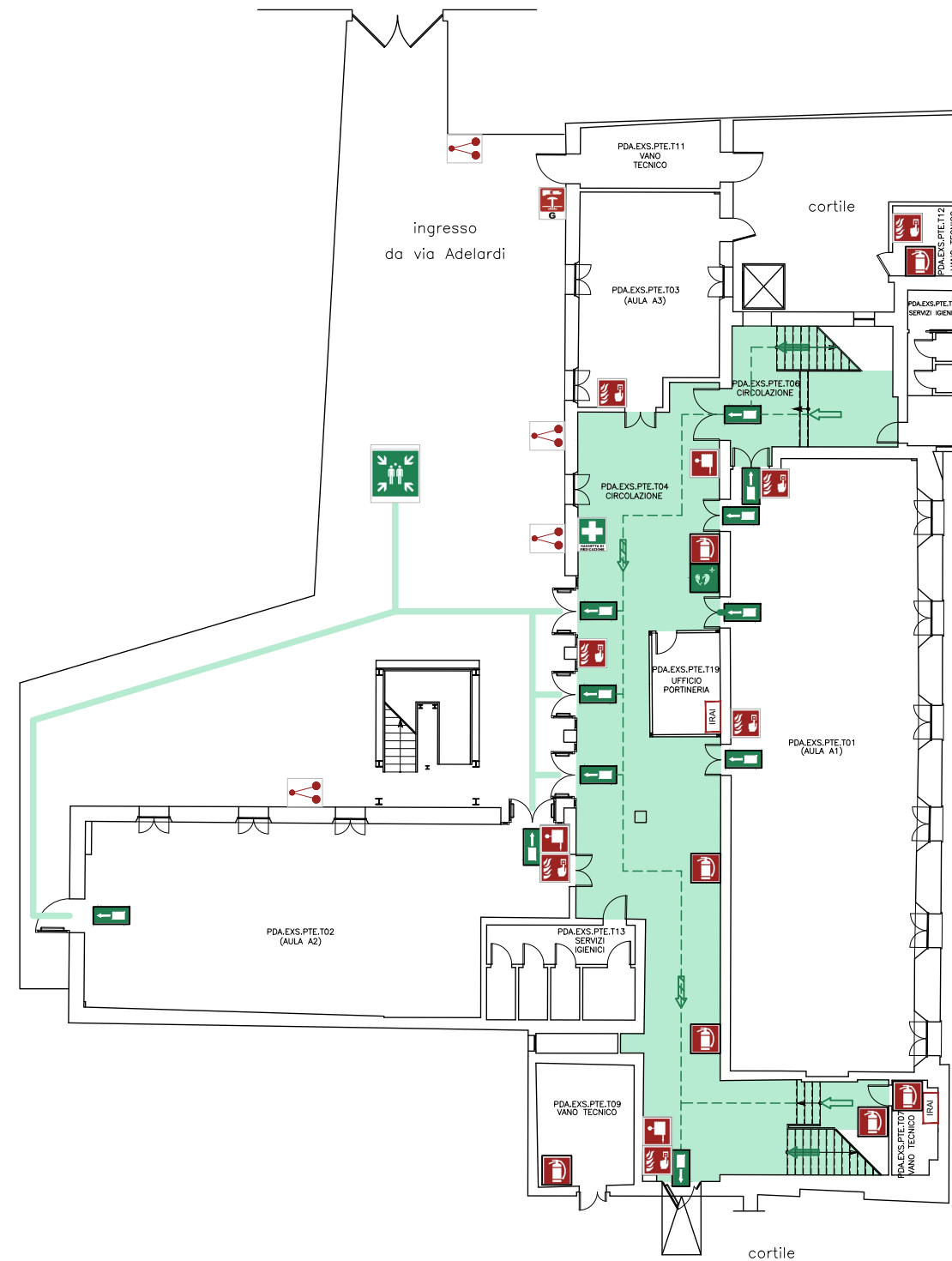
PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO ADELARDI - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT"

PIANO TERRA

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA
	USCITA DI EMERGENZA		SPAZI PER L'ESODO		

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		F _{0.30} FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		F _{0.30} FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

112
 113
 115
 118



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

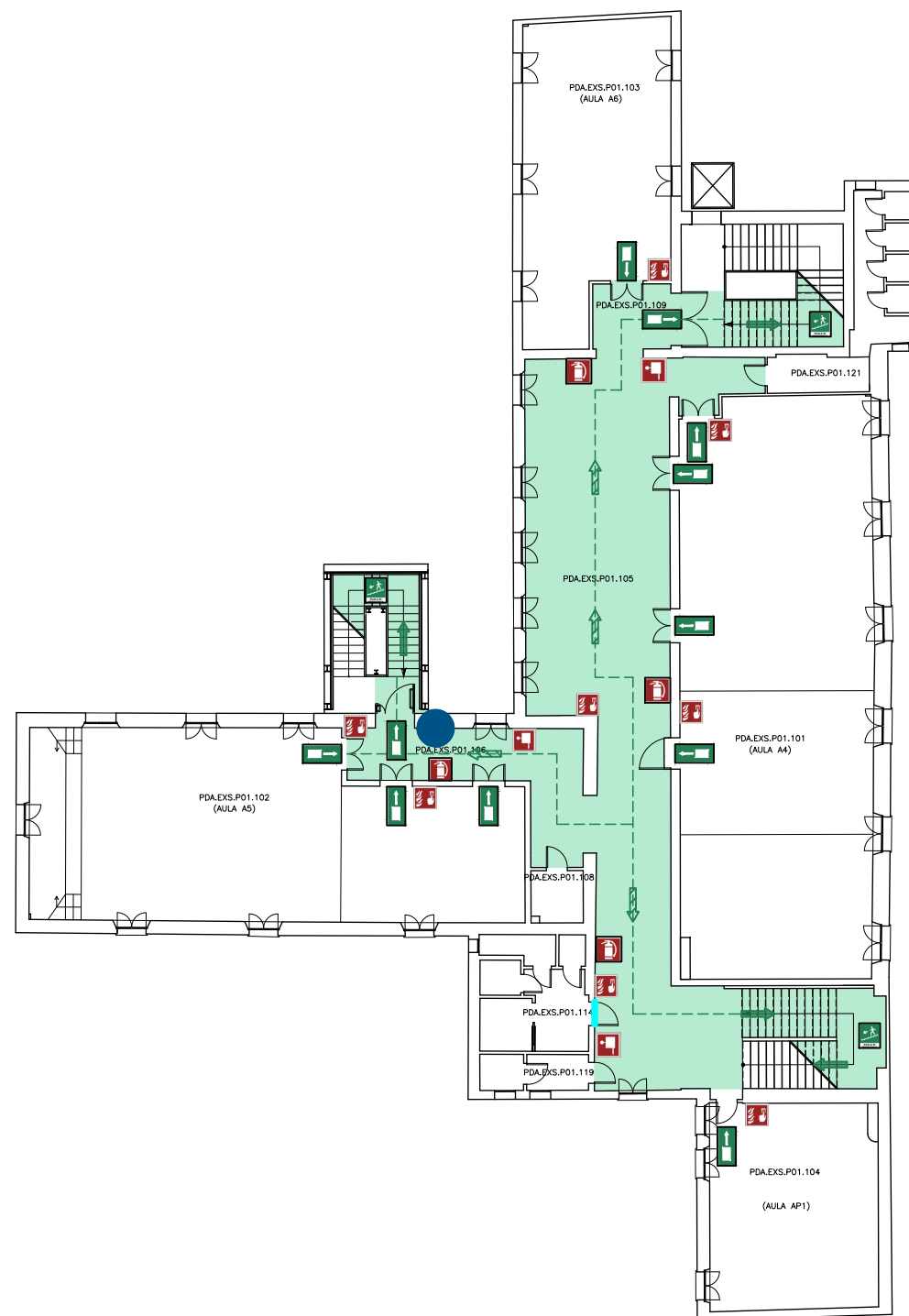
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO ADELARDI - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT"

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA
	USCITA DI EMERGENZA		SPAZI PER L'ESODO		

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		LIMITO COMPARTO ANTINCENDIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE		QUADRO ELETTRICO
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		IRAI
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
	PULSANTI DI ALLARME		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE		CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fg FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA		VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO				VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
					ATTACCO AUTOPOMPA VVF
					PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI



PLANIMETRIA DI EMERGENZA

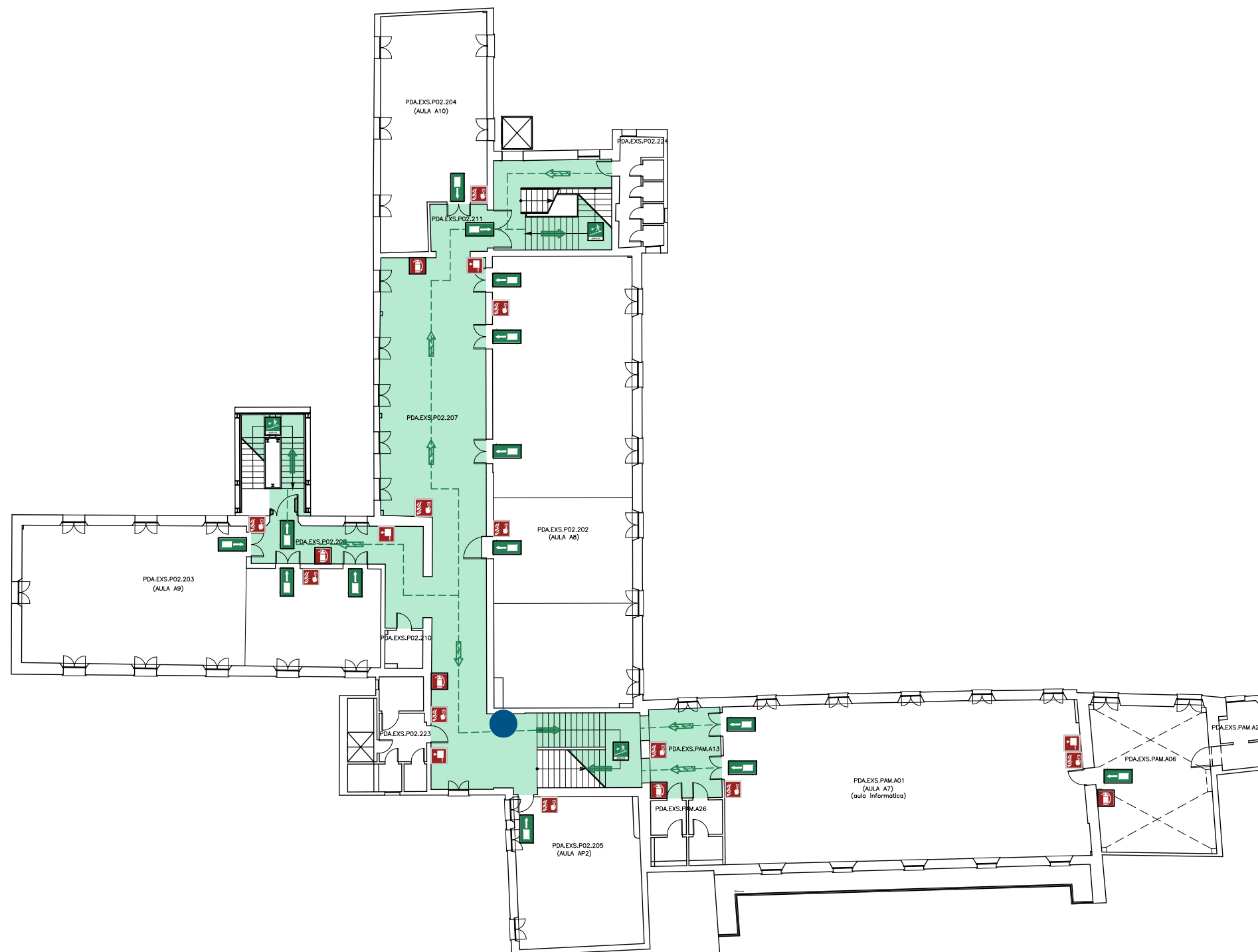
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO ADELARDI - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT"

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVACCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	USCITA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
			SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	IDRANTI UNI 45		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	PULSANTI DI ALLARME		ATTACCO AUTOPOMPA VVF		PORTA TAGLIAFUOCO
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		ATTACCO AUTOPOMPA VVF		
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO				

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO		SQUADRA PRIMO SOCCORSO		CHIAMATE URGENTI	
https://formazioneuniversita.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175		https://formazioneuniversita.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176		112 113 115 118	



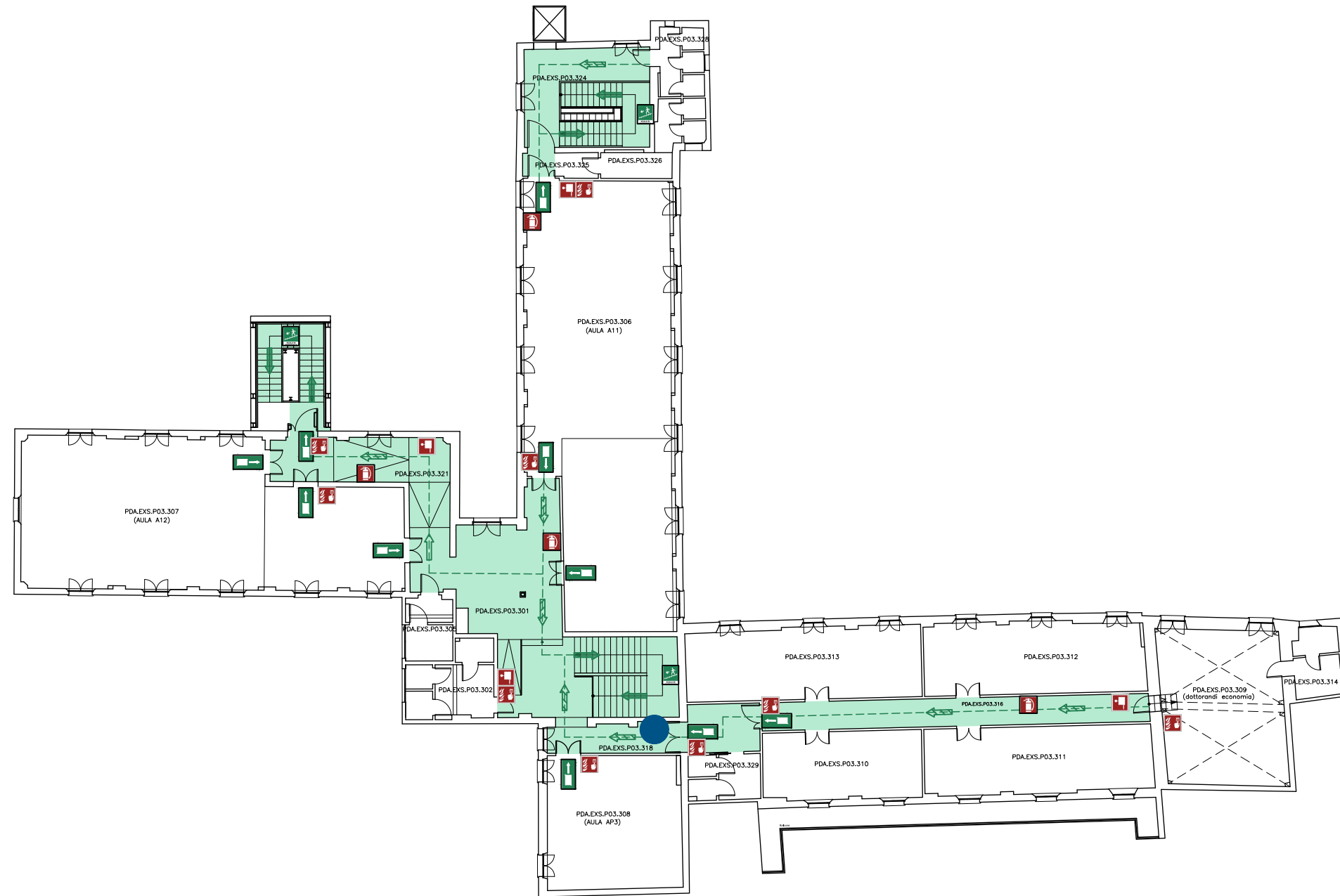
PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO ADELARDI - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT"

PIANO TERZO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE
RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

	VOI SIETE QUI		LAVABOCCHI DI EMERGENZA		DEFIBRILLATORE
	DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA		DOCCIA DI EMERGENZA		PUNTO DI RACCOLTA
	SCALA DI EMERGENZA		PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO		CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
	PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE		PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		LUOGO SICURO
	PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO		SPAZIO CALMO DISABILI
	USCITA DI EMERGENZA		SPAZI PER L'ESODO		LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

	E ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
	DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE		PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
	IDRANTI UNI 45		PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
	IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO		INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
	PULSANTI DI ALLARME		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE
	APERTURA EVACUATORE DI FUMO		Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
	ALLARME OTTICO - ACUSTICO		

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
- 2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- 3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
- 4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
- 5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
- 6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
- 7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- 8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175



SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176



CHIAMATE URGENTI

